

# SPORT

## I CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA

### Le probabilità nei più quotati campioni nelle gare di velocità mezzofondo e fondo

Tre grandi nazioni atletiche aspirano alla vittoria collettiva in questi campionati europei che radunano per la prima volta tutti gli atleti del continente. Tre nazioni che, in Europa, lottano da anni per conseguire il primato assoluto senza riuscire ad imporsi definitivamente, essendo il loro valore pressoché uguale: Finlandia, Svezia e Germania che, dopo essersi esaurite a più riprese in incontri a due e a tre nazioni e attraverso le competizioni olimpioniche, sono giunte finalmente alla vigilia della loro più grande battaglia sportiva, quella che permetterà di frangere del massimo titolo europeo. Il valore delle loro rappresentative ed il numero di atleti che esse comprendono chiudono irrimediabilmente le altre compagini. Ungheria, Italia e Francia costituiscono il plotoncino delle nazioni di rincorsa, dal quale un almeno potrebbe anche balzare nel gruppo di testa. Altitudine alla seconda che dovrebbe finalmente veder coronati in modo degno i suoi generosi sforzi di questi ultimi anni di intenso lavoro.

### Le nostre speranze

È indubbio che, per questa prima grande competizione a carattere europeo, l'Italia si trova in condizione favorevole per la possibilità di conquistare in casa propria e di poter allineare una squadra numericamente al completo. Della situazione del nostro atletismo abbiamo detto a suo tempo, crediamo tuttavia che la competizione che vedrà il nostro atletismo in campo sarà di modo ai nostri rappresentanti di farsi largo in più di una prova. In altre parole, l'atletismo italiano, in condizioni particolarmente favorevoli, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per un grande successo. In questa occasione, il tedesco sarà il più forte, e di lì appena la vittoria di stretta misura della Svezia sulla Germania — i tedeschi appaiono, malgrado tutto, i più sicuri sulla carta. Già lo abbiamo scritto che non si può prevedere con certezza quale per nazione, perché non tutte partecipano con un egual numero di atleti, ma non sarà difficile farne una che possa dare l'impressione dell'esatto valore collettivo delle nazioni atletiche europee. Per la nostra parte, le nostre speranze sono che i tedeschi saranno quaranta, i finlandesi ventitré e gli svedesi ventisette. A parte il valore personale di molti campioni tedeschi — che porteranno alla squadra il maggior numero di punti — bisogna tener conto anche del numero ha la sua importanza agli effetti della classifica collettiva. Molti piazzati possono benissimo neutralizzare il mancato punteggio dovuto a qualche inattesa sconfitta. Germania ed Italia sono le squadre che hanno il numero ha la sua importanza agli effetti della classifica collettiva. Molti piazzati possono benissimo neutralizzare il mancato punteggio dovuto a qualche inattesa sconfitta. Germania ed Italia sono le squadre che hanno il numero ha la sua importanza agli effetti della classifica collettiva. Molti piazzati possono benissimo neutralizzare il mancato punteggio dovuto a qualche inattesa sconfitta.

La pubblicazione delle molte tabelle di risultati per ognuna delle specialità in programma dovrebbe far apparire assai presto la scala delle probabilità vincitrici. Non basta conoscere tali risultati e bisognerebbe poter valutare esattamente il valore di mille volutezze che possono aver favorito o danneggiato un atleta durante il corso di una gara. In questa occasione, le condizioni della pista, il valore degli avversari incontrati, le condizioni fisiche di ognuno al momento della prova, e molti altri fattori che possono aver influito su di essa. Non ultimo il fatto che, per la prima volta, in Italia, gli atleti che dovranno viaggiare alcuni giorni prima di raggiungere la nostra città. Ciò premesso vediamo di valutare sin dove è possibile il valore e la fermezza di questi candidati al titolo europeo. Per la prima volta in Italia, un'agile di assistere ad una gara sui cento metri piani in cui l'ultimo arrivato sarà costretto a fornire assai meno di 11".

### I due « assi » della velocità

Sei atleti andranno in finale dopo aver disputato in venti uomini quattro batterie ed i dodici due semifinali. I due « assi » della situazione sono il tedesco Horchmeyer e il finlandese Berger, atleti la cui classe è stata provata e controllata a più riprese dal cronometro, che ha segnato, per entrambi, 10"3/10, vale a dire il « record » mondiale detenuto da Tolan, ungherese, e Berchmeyer. Dopo tale prestazione, i due atleti eliminatori ogni dubbio sul valore dei due campioni che si contenderanno il titolo europeo della più veloce gara della programma. Il tedesco, a rigor di logica, dovrebbe vincere, per le sue condizioni di forma, per un maggior spunto finale. Gli ungheresi, Sir e Kovacs, ed il tedesco Horchmeyer, dovrebbero essere gli altri finalisti, con un atleta da scegliere tra la massa degli altri. Vorremmo che, questo atleta, fosse uno di quei italiani che partecipano alla gara del cento metri, o Mariani o Di Bias. La formazione delle batterie ci fa nascere più di un dubbio per Mariani, mentre ci lascia un tenue filo di speranza per Di Bias, che dovrebbe giungere alla semifinale in condizioni tali da poter giocare a fondo la sua penultima carta. Ad ogni modo non è nulla della gara del cento metri che noi puntiamo, ma, piuttosto, quella del duecento, dove saremo rapidamente eliminati ogni dubbio sul valore dei due campioni che si contenderanno il titolo europeo della più veloce gara della programma. Il tedesco, a rigor di logica, dovrebbe vincere, per le sue condizioni di forma, per un maggior spunto finale. Gli ungheresi, Sir e Kovacs, ed il tedesco Horchmeyer, dovrebbero essere gli altri finalisti, con un atleta da scegliere tra la massa degli altri. Vorremmo che, questo atleta, fosse uno di quei italiani che partecipano alla gara del cento metri, o Mariani o Di Bias. La formazione delle batterie ci fa nascere più di un dubbio per Mariani, mentre ci lascia un tenue filo di speranza per Di Bias, che dovrebbe giungere alla semifinale in condizioni tali da poter giocare a fondo la sua penultima carta. Ad ogni modo non è nulla della gara del cento metri che noi puntiamo, ma, piuttosto, quella del duecento, dove saremo rapidamente eliminati ogni dubbio sul valore dei due campioni che si contenderanno il titolo europeo della più veloce gara della programma.

### L'arrivo del polacco Kusocinski

Dopo la breve sosta di domenica, gli allenamenti dei nostri atleti sono stati ripresi in pieno trote. Per tutta la giornata, cinque atleti del nostro atletismo, i quali hanno partecipato alla gara del cento metri, o Mariani o Di Bias. La formazione delle batterie ci fa nascere più di un dubbio per Mariani, mentre ci lascia un tenue filo di speranza per Di Bias, che dovrebbe giungere alla semifinale in condizioni tali da poter giocare a fondo la sua penultima carta. Ad ogni modo non è nulla della gara del cento metri che noi puntiamo, ma, piuttosto, quella del duecento, dove saremo rapidamente eliminati ogni dubbio sul valore dei due campioni che si contenderanno il titolo europeo della più veloce gara della programma. Il tedesco, a rigor di logica, dovrebbe vincere, per le sue condizioni di forma, per un maggior spunto finale. Gli ungheresi, Sir e Kovacs, ed il tedesco Horchmeyer, dovrebbero essere gli altri finalisti, con un atleta da scegliere tra la massa degli altri. Vorremmo che, questo atleta, fosse uno di quei italiani che partecipano alla gara del cento metri, o Mariani o Di Bias. La formazione delle batterie ci fa nascere più di un dubbio per Mariani, mentre ci lascia un tenue filo di speranza per Di Bias, che dovrebbe giungere alla semifinale in condizioni tali da poter giocare a fondo la sua penultima carta. Ad ogni modo non è nulla della gara del cento metri che noi puntiamo, ma, piuttosto, quella del duecento, dove saremo rapidamente eliminati ogni dubbio sul valore dei due campioni che si contenderanno il titolo europeo della più veloce gara della programma.

Nella giornata di ieri è giunta pertanto a Torino una prima pattuglia di avanguardia della folla rappresentativa francese ai campionati europei. La comitiva, composta di una decina di atleti fra cui Boisset, Bernard, Meyer, Keller, Richard, dopo una sosta all'Albergo, si è recata a visitare gli impianti dello Stadio Mussolini, che ha assai ammirato. Qualcuno degli atleti d'oltre Alpe, che nella loro visita sono stati accompagnati dall'ingegnere Saurio, capo della delegazione francese, sono accesi anche in questi per un breve allenamento; tra questi il quattrocentista Boisset, Keller e l'ostacolista Bernard, che hanno fatto, precedendo di due giorni l'arrivo della sua squadra, è pure giunto il famoso polacco Kusocinski, vincitore della gara dei 10.000 metri nell'ultima Olimpiade ed uno dei migliori fondisti presenti ai prossimi Campionati europei.



Allenamenti a Monza: una bianca macchina tedesca in pista.

## I campionati dei Giovani Fascisti a Bari

### Contese leali ed accanite in tutti gli sport

Brillanti prove dei nuotatori: il torinese Vecchi vince in modo splendido i 400 metri a stile libero; Tofini (Roma) e Perroni (Padova) primi nel 100 a rana e nel 50 s. l. — Seleni (Gorizia) campione del getto del peso

Bari, 3 notte. Nella seconda giornata dei campionati nazionali dei Giovani Fascisti le prove si sono succedute e svolte con rinnovato interesse e aumentata passione. Dovunque gli atleti sono stati chiamati a gareggiare, hanno risposto con slancio e si sono battuti ardentemente nella lotta. È questa la nuova generazione fascista, che ama e predilige lo sport che rivoluzionano il corpo e temprano l'animo per i maggiori cicimenti.

### Scherma e pallacanestro

Stamane le gare sono continuate sugli stessi campi dove ieri ebbero inizio. Alle individuali di spada hanno partecipato 116 iscritti, divisi in 15 gruppi eliminatori, attraverso i quali si sono classificati tre tiratori, che hanno preso parte ai quarti di finale. Ai 49 schermidori così classificati, sono stati assegnati, per i quattro finali, i nomi di: 1. Barberis (Vercelli); 2. Palmadini (Brescia); 3. Gini (Palermo); 4. Virgilio (Genova); 5. Zanzeri (Verona); 6. Di Grazia (Siracusa); 7. Bucca (Milano); 8. Palli (Livorno); 9. Giampari (Cremona); 10. Passalacqua (Palermo); 11. Chianese (Napoli); 12. Rossi (Genova); 13. Fantoni (Milano); 14. Olcese (Palermo); 15. Cottoni (Trapani); 16. Fontana (Terni); 17. Cappelletti (Mantova); 18. Santini (Lucca).

Dopo le eliminatorie della spada, la classifica della scherma per Comandi Federali è la seguente: 1. Licorini, p. 20; 2. Genova, p. 29; 3. Perugia, p. 20; 4. Bari, p. 19; 5. Napoli, p. 7. Venogno, poscia, nell'ordine: Vicenza, Milano, Pisa, Roma, Torino, Cremona, Terni, Verona, Alessandria, Bergamo, Palermo, Siracusa, Verelli, Ferrara, Macerata, Catania, Firenze, Gorizia, ecc.

Nella pallacanestro, una delle attività sportive più in voga presso la gioventù fascista, si sono incontrate stamane le squadre dei Comandi federali di Siena e di Genova. Quest'ultima ha riportato la meglio in maniera più che chiara, attraverso un gioco veloce e conclusivo, riuscendo a battere l'avversario per 42-14. La squadra di Trieste si risentì invece, nel tentativo di rivincita alla sconfitta, subita ieri ad opera del Bologna, avendo piegato il Palermo per 29-18.

### L'ultimo atto della Coppa Europa

Il Bologna in viaggio per Vienna. Alle 16.10 di oggi prendendo posto su una vettura-letto è partita alla volta di Vienna la squadra del Bologna, che mercoledì giungerà contro l'Admiral la prima partita di finale della Coppa Europa. Formavano la comitiva i seguenti tredici giocatori: Gianni Monzeglio, Gasperi, Montesanto, Donati, Corsi, Maini, Spivach, Sansone, Fedullo, Schiavo, Reguzzoni e Oltani che erano accompagnati dal presidente della Sezione calcio, dall'assessore e dal Presidente della Bologna Sportiva.

### Il nuovo Consiglio del Novara

Novara, 3 notte. Il nuovo Consiglio Direttivo del Novara F. C. per la stagione di Calcio 1934-35, rimane così formato: presidente prof. dott. Conte Corrado; vice-presidenti: Poggi dott. Pier Antonio, vice-segretario federale, Foscano prof. Mario, vice-podestà di Novara; segretario avv. Pietro Omeddi Zorini; consiglieri: avv. Luigi Bocca, commissario tecnico; Oreste Baselli, economo; Ezio Ferraris, sub-economista; geom. Guido Erisca, cassiere; revisori del conto: avv. Umberto Luoni, geom. Ernesto Martelli, Cesare Santagostino; ufficio stampa: avv. cav. Marcello Giustiniani; preparatore e organizzatore: dott. Giuliano Alliani. Giovanni Ferrari, Luciano Marini, Antonio Trombadori, Pietro Rizzi, ing. Mario Sini, avv. Giuseppe Galanti, Enzo Lamberciotti, Bernardo Tacchini.

### Paine col « Miss Britannia III »

Alle prossime gare motonautiche di Venezia prenderà parte, come al precedente stasera, l'inglese H. Scott Paine, il quale vuole competere per il record dei monomotori e inoltre del Miglio marittimo europeo, nel Miglio marittimo italiano, nella Coppa « Principi Umberto » e nella Coppa « Conte Volpi ». Egli ha fatto fare una radiolina ripassata al suo motoscafo « Miss Britannia III », costruito l'anno scorso e fornito di un motore di 1300 cavalli. Attualmente però il motore, sottoposto alla revisione, è in grado di sviluppare circa 1500 H.P.

Scott Paine confida di poter superare di molto la velocità massima da lui raggiunta con il « Miss Britain » nelle prove ufficiali, velocità che era di 165 chilometri orari. Nel novembre scorso, a Southampton, egli ha battuto in forma non ufficiale il record esistente per monomotori e spera di riuscire a ripetere la prova a Venezia, con eguale risultato. Scott Paine riconosce però che troverà nell'italiano conte Rossi un avversario temibile.

### Il nuovo circuito di Monza

Il nuovo circuito di Monza, con le sue dieci curve ad angolo retto, un dietro front e quattro curve larghe, su un percorso di quattro chilometri, risponde pienamente, come abbiamo visto in un recente scritto, a quei requisiti che abbiamo definiti « umanitari ». Ma sotto altri aspetti ancora ci siamo riservati di esaminare il nuovissimo tracciato, che conferisce alla gara di domenica prossima un carattere totalmente diverso dal consueto, tanto che delle tradizionali giornate di Monza, care alla passione delle nostre folle, non ritroveremo quest'anno che la festosa cornice. Sotto l'aspetto tecnico, sotto quello sportivo, sotto quello spettacolare, il Gran Premio d'Italia del 9 settembre nulla avrà in comune con le dispute precedenti.

Tecnicamente l'accidentalità introdotta a tormento del circuito in misura e valore così rilevanti, trasforma la gara da velocità pura (l'autostrada di Monza nel suo tracciato originario e in condizioni di buona manutenzione è stata considerata una tra i più veloci del mondo) in « circuito misto », eufemistica espressione che in linguaggio povero suona generalmente come « coran agli ostacoli ». Vale a dire che se, un tempo, Monza valeva appena per la velocità di ordinario, è difficilmente la macchina più veloce, e sforzo assai più resistente al lungo sforzo continuato si lasciava capire la vittoria, quest'anno saranno messi alla prova ad una prova formidabile, estremamente decisa, molti altri elementi, non meno interessanti.

### Due records battuti

Ecco il risultato della finale dei 50 metri stile libero: 1. Perroni (Trieste) 1'30"3/10; 2. De Bernardi (Napoli) 30"3/10; 3. Aimi (Modena) 50"2/10; 4. Caynetto (Padova) 50"6/10; 5. Galuso (Brindisi); 6. Gallinari (Livorno) e Buzzellato (Pola); 8. Cortesi (Parigi); 9. Abbatemaggio (Bari); 10. Bianchini (Mantova); 11. Seleni (Gorizia); 12. Mazzanti (Zara).

### Le gare di atletica leggera

Allo Stadio della Vittoria si sono iniziate le gare di atletica leggera, nelle prove dei 1500 m., 100 m. e del getto del peso. Anche in questo campo, l'entusiasmo dei giovani non ha fatto difetto. Nella gara dei 1500 metri, i tempi segnati sono rimarcabili, e, fra gli altri, quello ottenuto dal bolognese Staffer, il quale ha offerto il miglior tempo sulla distanza. Anche il giovane Sossai di Littoria ha impressionato per le sue ottime qualità.

Nelle eliminatorie del cento metri la partecipazione è stata più numerosa e appiccicata, per cui si sono rese necessarie trentadue batterie, che hanno dato vita a episodi interessantissimi. Ottimi tempi si sono registrati anche qui, e fra gli altri 11"3/10 del giovane fascista Rossi di Arezzo.

Nel pomeriggio, poi, si sono svolte gli ottavi di finale in dodici prove, attraverso le quali i partecipanti hanno avuto modo di mettere nuovamente in luce le proprie possibilità. Si sono poi svolte le eliminatorie della staffetta 4x400, anche queste riuscite interessanti e combattute.

Nel getto del peso la vittoria è stata conseguita dal giovane fascista Seleni Mario del Comando federale di Gorizia con m. 12.40. La distanza stabilita lo scorso anno non è stata battuta: il primato della specialità è tuttora detenuto dal bolognese Garulli, che, nello scorso anno, segnava m. 13.26. Ma occorre notare che trattandosi di un atleta già preparato, il quale, necessariamente, doveva perfino aggiudicarsi il titolo di campione assoluto del peso. Il vincitore odierno rappresenta, invece, un prodotto assolutamente genuino dei Comandi dei Giovani fascisti.

Nell'atletica la classifica per Comandi Federali è la seguente: 1. Modena e Gorizia, p. 20; 2. Cremona, p. 19; 4. Bari, p. 17; 5. Roma, p. 17. Secondo poi: Reggio Emilia, Verona, Rovigo e Venezia, Pesaro, Zara, Milano e Bologna, Torino.

### Vittorie del maggiore Legio nel concorso di Rimini

La prima giornata del Concorso ippico nazionale ha sortito un ottimo esito. Una cinquantina di cavalieri hanno partecipato alle gare. Ecco i risultati: Premio Riviera di Romagna (categoria proporzionata). - I gruppo: 1. Magg. Legio su Saturnia in 1'50"1/3; 2. Cap. Gropallo su Sindice in 1'57"; 3. Cap. Ciglione su Miss Leda in 2'16". - II gruppo: 1. Cap. Passero su Quintano in 1'55"; 2. Cap. Liso su Fornaziano in 1'51"2/3; 3. Magg. Siffredi su Mefisto in 2'2"3/5. - III gruppo: 1. Magg. Morigi su Ottiglia in 1'44"1/3; 2. Cap. Gropallo su Roma V in 2'19"4/5; 4. V. gruppo: 1. Magg. Legio su Star II in 1'55"4/5; 2. Ten. Zanuttini su Nainè in 1'53"2/3; 3. C. M. Galanti su Popai in 2'0"1/3. Premio Marecchia (categoria di potenza): 1. S. Ten. Pianzola su Daidai; 2. e 3. a pari merito Magg. Legio su Star II e Cap. Sequi su San Quintino; 4. Ten. Col. De Carolis su Rembrandt; 5. Magg. Morigi su Gallura.

### L'inizio del campionato al pallone elastico

Nello steristerio di via Napoleone si è iniziato ieri, con la partita fra il Dop. Centauro (Fenoglio-Muratore) e il Dop. Fubine (Solito-Garlasco), il campionato nazionale al pallone elastico per squadre di II categoria. L'incontro arbitrato da Magnone, è stato vinto dalla prima quadrupla per 11 giochi a 3.

## IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONZA

### Le caratteristiche delle macchine e le particolarità del nuovo percorso

Il nuovo circuito di Monza, con le sue dieci curve ad angolo retto, un dietro front e quattro curve larghe, su un percorso di quattro chilometri, risponde pienamente, come abbiamo visto in un recente scritto, a quei requisiti che abbiamo definiti « umanitari ». Ma sotto altri aspetti ancora ci siamo riservati di esaminare il nuovissimo tracciato, che conferisce alla gara di domenica prossima un carattere totalmente diverso dal consueto, tanto che delle tradizionali giornate di Monza, care alla passione delle nostre folle, non ritroveremo quest'anno che la festosa cornice. Sotto l'aspetto tecnico, sotto quello sportivo, sotto quello spettacolare, il Gran Premio d'Italia del 9 settembre nulla avrà in comune con le dispute precedenti.

### Prime prove a Monza

Gli allenamenti per il Gran Premio d'Italia hanno assunto, fin dal primo giorno, un ritmo intenso, poiché vi hanno partecipato l'Auto Union, l'Alfa Romeo e la Mercedes. L'Auto Union è stata la prima a mandare in pista, anche Caracciola, dopo aver osservato il corridoio di riserva Sebastian. Questi ha preso gradatamente confidenza col percorso fino a far registrare il tempo di 2'22". Il comportamento dell'Auto Union è stato assai osservato specie nelle strettissime curve di cui abbonda il nuovo circuito.

Anche i diretti rivali dell'Auto Union hanno ottenuto il permesso di provare sul circuito, e così Varzi e Chiron, gli assi « Alfa Romeo » e Caracciola, pilota della Mercedes, hanno compiuto a turno parecchi giri al volante della originalissima vettura tedesca. Una breve apparizione sul percorso ha fatto pure una monoposto Alfa Romeo, pilotata dal pilota meccanico Marioni. Ma più che di una prova di velocità, si è trattato di una ricognizione utile a suggerire i rapporti più adatti per il nuovo circuito. Nel pomeriggio è arrivata a Monza anche la Mercedes, e i meccanici non hanno tardato a mettere in efficienza la prima vettura che ha compiuto diversi giri a buona velocità con la guida del pilota di riserva Geyer.

Per domani sono attesi gli altri due piloti della Mercedes, Ragno e Brausch, e la squadra al completo dell'Auto Union, formata da Von Stack, Mombberger e Leininger. E' pure arrivato all'autodromo il corridoio svizzero Fuesch, che correrà con Maserati. Tutti i piloti della Mercedes, e il pilota del nuovo percorso è quanto mai difficile a motivo delle undici curve a strettissimo raggio, fra cui quella a 180 gradi da compiersi al termine del rettilineo delle tribune.

PONTREMOLI. — Gran Premio Del gara ciclistica per dilettanti: 1. Mancini Ivo (U. S. Livornese); 2. Belloni (S. S. Spezia); 3. Bernacchi (U. S. Pistoiese).

VARAZZE. — Torneo di tennis. Finale doppio uomini (III categoria): Tasso-Lercari b. Dian-Bonasi 7-5, 6-1, 3-6, 6-1.

## PRIMO AVVISO

La Società Anonima Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari. Sede Torino - Cap. L. 60.000.000 — con verbale assembleare del 24 Agosto 1934 a rog. del Not. Dott. Annibale Germano di Torino, omologato con decreto del Tribunale Civile e Penale di Torino, del 29 Agosto 1934-XII, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da lire 60.000.000, — a lire 25.950.000, —

Con la stessa deliberazione del 24 Agosto 1934, omologata col citato decreto del Tribunale di Torino del 29 Agosto 1934-XII, la Società Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari e con deliberazione 25 Agosto 1934-XII a rog. Dott. Annibale Germano in

## Società Anonima S. VENCHI & C.

con sede in Torino - Capitale: L. 4.800.000, — omologato dal Tribunale di Torino con decreto 29 Agosto 1934-XII, pubblicate le predette deliberazioni sul Foglio Annunzi Legali della Prefettura di Torino del 4 Settembre 1934, n. 19.

## HANNO DELIBERATO

la loro fusione mediante la creazione di una nuova Anonima con la denominazione

## VENCHI-UNICA Società Anonima Prodotti Dolciari e Affini

con sede in Torino e col capitale di L. 37.200.000, — diviso in N. 1.488.000 azioni da lire 25 cadauna.

La nuova Società sorgente dalla fusione assume le attività e le passività delle due Società che si fondono.

Tanto per quel che riflette la riduzione del capitale sociale deliberata dalla UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA COMMERCIO ALIMENTARI, quanto per quel che riflette la deliberazione di fusione decisa dalle assemblee delle due Società UNICA e VENCHI, si avverte, agli effetti dell'art. 194 Cod. comm., che le relative deliberazioni sono state pubblicate nel Foglio degli Annunzi Legali della R. Prefettura di Torino del 4 Settembre 1934-XII in un con i rispettivi bilanci al 30 Giugno 1934 ed i prescritti avvertimenti.

Agli effetti degli art. 101 e 195 Cod. comm. si avverte espressamente che, giusta decreto 4 Luglio 1934 del Ministro della Giustizia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno del 5 Luglio 1934, n. 156, l'operazione di fusione delle predette due Società Anonime è stata dichiarata di pubblico interesse e che il termine per l'opposizione previsto dagli art. 191 e 195 Cod. comm., tanto per la riduzione di capitale quanto per l'operazione di fusione, è stato fissato in giorni quindici, durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle predette deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle deliberazioni stesse.

Torino, il 4 Settembre 1934-XII. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

GHIACCIO ARTIFICIALE SERVIZIO DOMICILIO AD ESERCENTI E PRIVATI PER QUALUNQUE QUANTITATIVO TELEFONARE 73.373 S.A.C.T.